

Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Martedì, 25 maggio 2010

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|---------------|--|--|---|------------------|-------------------|
| 1 | ord. 370/2008 | ord. 27 giugno 2008 Tribunale di Roma - Antoniozzi Florindo c/ Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e Azienda Policlinico Umberto I | art. 15, c. 6° legge Regione Lazio 16/06/1994 n. 18 (Sanità pubblica - Regione Lazio - Direttore amministrativo e direttore sanitario delle ASL - Cessazione dall'incarico entro tre mesi dalla data di nomina del nuovo direttore generale, con possibilità di riconferma (c.d. "spoil system") - rif. artt. 97 e 98 Costituzione | per Antoniozzi Florindo: Andrea GUARINO Cecilia MARTELLI per Azienda Policlinico Umberto I: Antonio CAPPARELLI Rosaria RUSSO VALENTINI per Regione Lazio: Claudio CHIOLA | QUARANTA | |
| 2 | ord. 74/2009 | ord. 29 ottobre 2008 Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Bolzano - Baumgartner Elisabeth ed altri c/ Provincia autonoma di Bolzano ed altri | art. 107 bis, c. 6° e 7° legge Provincia autonoma di Bolzano 11/08/1997 n. 13, come modificati da art. 23 legge Provincia autonoma di Bolzano 02/07/2007 n. 3 (Edilizia ed urbanistica - Norme della Provincia di Bolzano - Costruzioni in aree soggette a vincoli di inedificabilità - Previsione con norma autoqualificata interpretativa, ma a carattere innovativo, della concessione in sanatoria) - rif. artt. 3, 24, 102, 113 e 117, c. 3° Costituzione; artt. 4 e 8 Statuto speciale Trentino Alto Adige | per Provincia autonoma di Bolzano: Giuseppe Franco FERRARI Roland RIZ per Comune di Naz Sciaves: (*) Luigi MANZI Manfred SCHULLIAN | SILVESTRI | (*) Fuori termine |
| 3 | ord. 315/2009 | ord. 30 luglio 2009 Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - Sez. di Lecce - B. M. D. c/ Ministero della Pubblica Istruzione ed altri | art. 4 decreto legislativo 21/04/2000 n. 181, sostituito da art. 5, c. 1° decreto legislativo 19/12/2002, n. 297 (Istruzione pubblica - Docenti inclusi nelle graduatorie scolastiche ad esaurimento e che abbiano accettato un incarico annuale di supplenza - Diritto alla conservazione dello stato di disoccupazione - Mancata previsione) - rif. artt. 3, 4, 35 e 38 Costituzione | per D. F. A. e G. E.: Ariosto AMMASSARI Giovanni PEZZUTO Avv. STATO Giustina NOVIELLO | SAULLE | |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|----------|----------------------|---------|-------------------|------------------|------|
|-------------|----------|----------------------|---------|-------------------|------------------|------|

| | | | | | | |
|---|---------------|--|---|---|--------|-------------------|
| 4 | ord. 310/2009 | ord. 28 settembre 2009 G.I.P. del Tribunale di Belluno - C. A. | <p>art. 275, c. 3° codice di procedura penale, come sostituito da art. 2, c. 1° lett. a) decreto legge 23/02/2009 n. 11, convertito con modificazioni in legge 23/04/2009, n. 38</p> <p>(Processo penale - Misure cautelari - Criteri di scelta delle misure - Obbligatorietà, in presenza di esigenze cautelari, della misura della custodia cautelare in carcere per il reato di cui all'art. 609 'quater' cod. pen. (atti sessuali con minorenne))</p> <p>- rif. artt. 3, 13, c. 1° e 27, c. 2° Costituzione</p> | <p>per C. A.:</p> <p>Sandro DE VECCHI</p> <p>Avv. STATO Massimo GIANNUZZI</p> | FRIGO | |
| 5 | ord. 228/2009 | ord. 10 novembre 2008 Presidente del Tribunale di Catania - Tomasello Santa ed altri c/ Sicilcassa s.p.a. in l.c.a. ed altri | <p>art. 5, c. 5° legge 06/06/1991, n. 175</p> <p>(Banca e istituti di credito - Credito fondiario - Frazionamento dell'ipoteca iscritta a garanzia di mutuo fondiario - Istanza proposta dagli aventi causa dell'acquirente di terreno debitamente catastato e derivante dal frazionamento di un immobile di maggiore consistenza interamente gravato da ipoteca iscritta in favore della banca mutuante - Omessa previsione che la suddivisione del mutuo in quote e il correlativo frazionamento dell'ipoteca a garanzia possano avvenire anche a richiesta del terzo acquirente del bene ipotecato, oltre che del mutuatario - Ritenuta inapplicabilità ratione temporis della disciplina introdotta dall'art. 39 del decreto legislativo n. 385 del 1993)</p> <p>- rif. art. 3 Costituzione</p> | <p>per Tomasello Santa ed altri: (*)</p> <p>Marco TORTORICI</p> <p>per Sicilcassa s.p.a. in l.c.a.:</p> <p>Lorenzo ALBANESE GINAMMI</p> <p>Natalino IRTI</p> <p>Avv. STATO Maria Elena SCARAMUCCI</p> | GROSSI | (*) Fuori termine |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------|--|--|--|------------------|--|
| 6 | ric. 43/2010 | Regione Lazio c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p>artt. 1 e 2 decreto legge 05/03/2010 n. 29</p> <p>(Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica dell'art. 9, comma 1, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 - Presentazione delle liste alla cancelleria del tribunale - Rispetto del termine orario - Condizione di assolvimento - Presenza nei locali del Tribunale, entro il termine di legge, dei delegati incaricati della presentazione delle liste, muniti della prescritta documentazione, comprovabile con ogni mezzo idoneo - Ritenuta esorbitanza del legislatore statale dalla potestà di stabilire i principi fondamentali nella materia concorrente della elezione dei Consigli regionali, ed interferenza nella correlata potestà regionale con l'adozione di norme di dettaglio, innovative e fittiziamente interpretative - Lamentata interferenza con le elezioni regionali già indette, contrasto con la normativa regionale, alterazione della par condicio tra le diverse liste in conseguenza della riammissione della lista del PDL nel collegio elettorale della Provincia di Roma;</p> <p>Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica dell'art. 9, comma 3, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 - Regolarità della autenticazione delle firme - Sufficienza che i dati richiesti dall'art. 21, comma 2, ultima parte, del d.P.R. n. 445/2000, siano comunque desumibili in modo univoco da altri elementi presenti nella documentazione prodotta - Esclusione che la regolarità medesima possa essere inficiata dalla presenza di una irregolarità meramente formale quale la mancanza o la non leggibilità del timbro della autorità autenticante, dell'indicazione del luogo di autenticazione, dell'indicazione della qualificazione dell'autorità autenticante, purché autorizzata - Ritenuta esorbitanza del legislatore statale dalla potestà di stabilire i principi fondamentali nella materia concorrente della elezione dei Consigli regionali, ed interferenza nella correlata</p> | <p>per Regione Lazio: Federico SORRENTINO</p> <p>Avv. STATO Michele DIPACE Avv. STATO Fabrizio URBANI NERI</p> | DE SIERVO | <p>Istanza di sospensione respinta con ord. n. 107 del 18 marzo 2010.</p> <p>Interventi di Caravale Mario ed altri, di Perugia Maria Cristina e Mastrofilo Riccardo, e di Movimento difesa del cittadino - MDC e Longo Antonio dichiarati inammissibili con ord. dibattimentale 131 del 18-3-2010.</p> |

potestà regionale con l'adozione di norme di dettaglio, innovative e fittiziamente interpretative - Lamentata interferenza con le elezioni regionali già indette, contrasto con la normativa regionale, alterazione della par condicio tra le diverse liste in conseguenza della riammissione della lista del PDL nel collegio elettorale della Provincia di Roma;

Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica dell'art. 10, comma 5, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 - Decisioni di ammissione e di eliminazione di liste di candidati o di singoli candidati da parte dell'Ufficio centrale regionale - Regime delle impugnative - Individuazione dei soggetti legittimati a ricorrere - Ritenuta esorbitanza del legislatore statale dalla potestà di stabilire i principi fondamentali nella materia concorrente della elezione dei Consigli regionali, ed interferenza nella correlata potestà regionale con l'adozione di norme di dettaglio, innovative e fittiziamente interpretative - Lamentata interferenza con le elezioni regionali già indette, contrasto con la normativa regionale, alterazione della par condicio tra le diverse liste in conseguenza della riammissione della lista del PDL nel collegio elettorale della Provincia di Roma;

Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica - Applicazione alle operazioni e ad ogni altra attività relative alle elezioni regionali in corso - Possibilità per i delegati incaricati della presentazione delle liste, che si siano trovati nelle condizioni descritte dal comma 1 dell'art. 1 del decreto impugnato, di presentare le liste dalle ore otto alle ore venti del primo giorno non festivo successivo a quello di entrata in vigore del decreto medesimo - Ritenuta esorbitanza del legislatore statale dalla potestà di stabilire i principi fondamentali nella materia concorrente della elezione dei Consigli regionali, ed interferenza nella correlata potestà regionale con l'adozione di norme di dettaglio, innovative, fittiziamente interpretative, eccezionali e derogatorie - Lamentata interferenza con le elezioni regionali già

indette, contrasto con la normativa regionale, alterazione della par condicio tra le diverse liste in conseguenza della riammissione della lista del PDL nel collegio elettorale della Provincia di Roma;

Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica - Consultazioni per il rinnovo degli organi delle Regioni a statuto ordinario fissate per il 28 e 29 marzo 2010 - Prevista affissione del manifesto recante le liste e le candidature ammesse, a cura dei sindaci, non oltre il sesto giorno antecedente la data della votazione - Ritenuta esorbitanza del legislatore statale dalla potestà di stabilire i principi fondamentali nella materia concorrente della elezione dei Consigli regionali, ed interferenza nella correlata potestà regionale con l'adozione di norme di dettaglio, innovative, fittiziamente interpretative, eccezionali e derogatorie - Lamentata interferenza con le elezioni regionali già indette, contrasto con la normativa regionale, alterazione della par condicio tra le diverse liste in conseguenza della riammissione della lista del PDL nel collegio elettorale della Provincia di Roma)

- rif. artt. 3, 24, 25, 48, 72, c. 4°, 77, c. 2°, 102, 104, 111 e 122, c. 1° Costituzione; legge Regione Lazio 13/01/2005 n. 2

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------|---|--|--|------------------|------|
| 7 | ric. 45/2010 | Regione Piemonte c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p>artt. 1 e 2 decreto legge 05/03/2010, n. 29</p> <p>(Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica dell'art. 9, comma 1, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 - Presentazione delle liste alla cancelleria del tribunale - Rispetto del termine orario - Condizione di assolvimento - Presenza nei locali del Tribunale, entro il termine di legge, dei delegati incaricati della presentazione delle liste, muniti della prescritta documentazione, comprovabile con ogni mezzo idoneo - Ritenuta esorbitanza del legislatore statale dalla potestà di stabilire i principi fondamentali nella materia concorrente della elezione dei Consigli regionali, ed interferenza nella correlata potestà regionale con l'adozione di norme di dettaglio, innovative e interpretative - Lamentata mancanza di un'espressa "clausola di cedevolezza" di rispetto della divergente normativa regionale, mancanza di coordinamento con le Regioni, uso improprio e irragionevole della decretazione d'urgenza, irragionevole interferenza con le elezioni regionali già indette;</p> <p>Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica dell'art. 9, comma 3, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 - Regolarità della autenticazione delle firme - Sufficienza che i dati richiesti dall'art. 21, comma 2, ultima parte, del d.P.R. n. 445/2000, siano comunque desumibili in modo univoco da altri elementi presenti nella documentazione prodotta - Esclusione che la regolarità medesima possa essere inficiata dalla presenza di una irregolarità meramente formale quale la mancanza o la non leggibilità del timbro della autorità autenticante, dell'indicazione del luogo di autenticazione, dell'indicazione della qualificazione dell'autorità autenticante, purché autorizzata - Ritenuta esorbitanza del legislatore statale dalla potestà di stabilire i principi fondamentali nella materia concorrente della elezione</p> | <p>per Regione Piemonte: Roberto CAVALLO PERIN Alberto ROMANO</p> <p>Avv. STATO Michele DIPACE</p> | DE SIERVO | |

dei Consigli regionali, ed interferenza nella correlata potestà regionale con l'adozione di norme di dettaglio, innovative e interpretative - Lamentata mancanza di un'espressa "clausola di cedevolezza" di rispetto della divergente normativa regionale, mancanza di coordinamento con le Regioni, uso improprio e irragionevole della decretazione d'urgenza, irragionevole interferenza con le elezioni regionali già indette;

Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica dell'art. 10, comma 5, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 - Decisioni di ammissione e di eliminazione di liste di candidati o di singoli candidati da parte dell'Ufficio centrale regionale - Regime delle impugnative - Individuazione dei soggetti legittimati a ricorrere - Ritenuta esorbitanza del legislatore statale dalla potestà di stabilire i principi fondamentali nella materia concorrente della elezione dei Consigli regionali, ed interferenza nella correlata potestà regionale con l'adozione di norme di dettaglio, innovative e interpretative - Lamentata mancanza di un'espressa "clausola di cedevolezza" di rispetto della divergente normativa regionale, mancanza di coordinamento con le Regioni, uso improprio e irragionevole della decretazione d'urgenza, irragionevole interferenza con le elezioni regionali già indette;

Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica - Applicazione alle operazioni e ad ogni altra attività relative alle elezioni regionali in corso - Possibilità per i delegati incaricati della presentazione delle liste, che si siano trovati nelle condizioni descritte dal comma 1 dell'art. 1 del decreto, di presentare le liste dalle ore otto alle ore venti del primo giorno non festivo successivo a quello di entrata in vigore del decreto medesimo - Ritenuta esorbitanza del legislatore statale dalla potestà di stabilire i principi fondamentali nella materia concorrente della elezione dei Consigli regionali, ed interferenza nella correlata potestà regionale con l'adozione di norme di dettaglio,

innovative, interpretative - Lamentata mancanza di un'espressa "clausola di cedevolezza" di rispetto della divergente normativa regionale, mancanza di coordinamento con le Regioni, uso improprio e irragionevole della decretazione d'urgenza, irragionevole interferenza con le elezioni regionali già indette;

Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica - Consultazioni per il rinnovo degli organi delle Regioni a statuto ordinario fissate per il 28 e 29 marzo 2010 - Affissione del manifesto recante le liste e le candidature ammesse, a cura dei sindaci, non oltre il sesto giorno antecedente la data della votazione - Ritenuta esorbitanza del legislatore statale dalla potestà di stabilire i principi fondamentali nella materia concorrente della elezione dei Consigli regionali, ed interferenza nella correlata potestà regionale con l'adozione di norme di dettaglio, innovative, interpretative - Lamentata mancanza di un'espressa "clausola di cedevolezza" di rispetto della divergente normativa regionale, mancanza di coordinamento con le Regioni, uso improprio e irragionevole della decretazione d'urgenza, irragionevole interferenza con le elezioni regionali già indette)

- rif. artt. 3, 5, 70, 72, 76, 77, 114, 117, 120 e 122, c. 1° Costituzione; art. 5, c. 1° legge costituzionale 22/11/1999, n. 1; legge Regione Piemonte 29/07/2009, n. 21

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------|--|--|--|------------------|------|
| 8 | ric. 52/2010 | Regione Toscana c/ Presidente del Consiglio dei ministri | <p data-bbox="698 177 1211 201">artt. 1 e 2 decreto legge 05/03/2010, n. 29</p> <p data-bbox="698 244 1211 719">(Elezioni - Elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario - Procedimento elettorale - Interpretazione autentica degli artt. 9 e 10 della legge 17 febbraio 1968, n. 108 - Disposizioni sui termini per la presentazione delle liste, sull'autenticazione delle firme, sulle decisioni dell'Ufficio centrale regionale, nonché disposizioni per i procedimenti elettorali in corso - Ritenuta inapplicabilità delle predette disposizioni nella Regione Toscana che ha adottato una propria legge elettorale - In subordine, lamentata natura autoapplicativa, puntuale e di dettaglio delle norme impugnate e conseguente lesione della potestà legislativa concorrente della Regione in materia di procedimento elettorale regionale, irragionevole sanatoria)</p> <p data-bbox="698 759 1211 877">- rif. art. 122, c. 1° Costituzione; art. 5 legge costituzionale 22/11/1999, n. 1; art. 12 legge Regione Toscana 13/05/2004, n. 25; artt. da 3 a 7 legge Regione Toscana 23/12/2004, n. 74</p> | <p data-bbox="1211 177 1621 201">per Regione Toscana:</p> <p data-bbox="1211 212 1621 236">Lucia BORA</p> <p data-bbox="1211 276 1621 300">Avv. STATO Michele DIPACE</p> | DE SIERVO | |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------|---|---|--|------------------|------|
| 9 | ric. 96/2009 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia | <p>artt. 9 e 15 legge Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 11/08/2009, n. 16</p> <p>(Edilizia e urbanistica - Calamità pubbliche e protezione civile - Norme della Regione Friuli-Venezia Giulia - Costruzioni in zona sismica - Disposizioni per i centri storici - Previsione che la Regione possa concedere deroghe all'osservanza delle norme tecniche - Contrasto con la normativa statale che attribuisce tale competenza allo Stato, in ragione della garanzia di applicazione uniforme sul territorio nazionale di normativa avente riflessi sulla tutela della pubblica incolumità; Classificazione del territorio regionale - Attribuzione al Comune della potestà di individuare le aree sicure e quelle pericolose ai fini edificatori o infrastrutturali - Contrasto con la disciplina statale di riferimento che rimette la competenza in questione alla pianificazione di bacino, con carattere vincolante per le amministrazioni e di sovraordinazione ai piani territoriali e ai programmi regionali)</p> <p>- rif. artt. 114 e 117, c. 1°, 2° lett. s) e 3° Costituzione; artt. 4 e 5 punto 22 Statuto speciale Friuli Venezia Giulia; art. 88 decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380; art. 65, c. 4°, 5° e 6° decreto legislativo 03/04/2006, n. 152</p> | <p>Avv. STATO Giuseppe ALBENZIO</p> <p>per Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia: Giandomenico FALCON</p> | MADDALENA | |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------|--|---|--|------------------|--|
| 10 | ric. 36/2007 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione autonoma della Sardegna | <p>art. 3, c. 3° legge Regione autonoma Sardegna 29/05/2007 n. 2, che sostituisce art. 4 legge Regione autonoma Sardegna 11/05/2006 n. 4</p> <p>(Imposte e tasse - Norme della Regione Sardegna - Imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili e delle unità da diporto - Applicabilità alle persone fisiche o giuridiche aventi domicilio fiscale fuori dal territorio regionale - Presupposti dell'imposta - Applicabilità nel mare territoriale)</p> <p>- rif. artt. 3, 53, 117, c. 1° e 2° lett. e), e 120 Costituzione; artt. 1, 3, 8 Statuto speciale Regione Sardegna; artt. 3 lett. g), 10, 49, 81 e 87 Trattato CE</p> | <p>Avv. STATO Glauco NORI</p> <p>per Regione autonoma della Sardegna: Graziano CAMPUS Paolo CARROZZA</p> | GALLO | <p>In u.p. 12 febbraio 2008; con ord. Corte costituzionale n. 103 del 13/2 -15/4/2008 sottoposizione di questioni pregiudiziali di interpretazione di norme del Trattato CE alla Corte di giustizia CE e sospensione del giudizio costituzionale; sentenza CGCE, Grande sezione, 17/11/2009.</p> |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------|--|---|---|------------------|------|
| 11 | ric. 98/2009 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione autonoma della Sardegna | <p>artt. 3, c. 1°, 2°, 3° e 12°, e 9, c. 3° e 4° legge Regione autonoma Sardegna 07/08/2009, n. 3</p> <p>(Amministrazione pubblica - Impiego pubblico - Norme della Regione Sardegna - Misure per il superamento del lavoro precario nella pubblica amministrazione regionale - Autorizzazione alla Regione ad assumere personale a tempo determinato, per motivate esigenze straordinarie entro la misura massima del 3 per cento delle dotazioni organiche, sulla base di pubbliche selezioni, privilegiando quelle per soli titoli - Autorizzazione alla Regione a finanziare programmi pluriennali di stabilizzazione dei lavoratori precari delle amministrazioni locali - Autorizzazione all'Amministrazione regionale ad inquadrare i dipendenti in servizio al 1 gennaio 2009 a tempo determinato, a condizione che il rapporto di lavoro sia stato instaurato a seguito di concorso pubblico e prorogato almeno una volta - Lamentata esorbitanza dalla potestà organizzativa statutariamente attribuita alla Regione e invasione delle competenze statali in materia di assunzioni e stabilizzazioni, contrasto con le normative statali di riferimento;</p> <p>Istruzione - Norme della Regione Sardegna - Disposizioni in materia di utilizzo del personale precario della scuola e distribuzione delle risorse di personale tra le istituzioni scolastiche - Lamentata interferenza nell'ordinamento e organizzazione del sistema di istruzione nonché nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, contrasto con l'accordo sottoscritto il 31 luglio 2009 dal Ministro dell'Istruzione e l'Assessore della Pubblica Istruzione della Regione Sardegna, mancato coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale)</p> <p>- rif. artt. 3, 51, 97 e 117, c. 2° lett. l) ed m) Costituzione; artt. 3 e 5 Statuto speciale Regione Sardegna; d. lgs. 06/09/2001, n. 368; dir.1999/70/CE del 28/06/1999; art. 17, c. 15° legge 03/08/2009, n. 102; art. 1, c. 519° legge 27/12/2006, n. 296</p> | <p>Avv. STATO Massimo SALVATORELLI</p> <p>per Regione autonoma della Sardegna: Graziano CAMPUS Salvatore Alberto ROMANO</p> | MAZZELLA | |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|----------|-----------------------|---------|-------------------|------------------|------|
|-------------|----------|-----------------------|---------|-------------------|------------------|------|

| | | | | | | |
|----|---------------|--|--|---|----------|--|
| 12 | ric. 101/2009 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Lazio | <p data-bbox="698 180 1211 204">art. 1, c. 52° legge Regione Lazio 11/08/2009, n. 22</p> <p data-bbox="698 244 1211 560">(Impiego pubblico - Amministrazione pubblica - Norme della Regione Lazio - Dirigenza - Immissione a domanda nel ruolo della dirigenza dei soggetti che abbiano superato una selezione di evidenza pubblica ed abbiano in corso un incarico dirigenziale da almeno cinque anni consecutivi - Lamentato contrasto con i principi elaborati in materia dalla giurisprudenza costituzionale, contrasto con la normativa nazionale che prevede il ricorso alla stabilizzazione solo per il personale non dirigenziale)</p> <p data-bbox="698 600 1211 651">- rif. artt. 3, 51 e 97 Costituzione; art. 3, c. 94° legge 24/12/2007, n. 244</p> | <p data-bbox="1211 180 1621 204">Avv. STATO Enrico ARENA</p> <p data-bbox="1211 244 1621 300">per Regione Lazio: Claudio CHIOLA</p> | MAZZELLA | |
|----|---------------|--|--|---|----------|--|

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|----------|-----------------------|---------|-------------------|------------------|------|
|-------------|----------|-----------------------|---------|-------------------|------------------|------|

| | | | | | | |
|----|--------------|--|---|---|---------|--|
| 13 | ric. 50/2009 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Liguria | <p>artt. 33, c. 1° e 2°, 36, 37, 38, c. 5° lett. e), 39, c. 2° e 40 legge Regione Liguria 11/05/2009, n. 18</p> <p>(Istruzione - Professioni - Norme della Regione Liguria - Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento - Formazione superiore - Istituzione di percorsi di specializzazione rivolti a soggetti in possesso di qualifica o di diploma di scuola media superiore - Lamentata predisposizione di corsi formativi abilitanti all'esercizio di professioni successivi al conseguimento del diploma;</p> <p>Istruzione - Università - Norme della Regione Liguria - Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento - Formazione superiore - Istituzione di percorsi di alta formazione comprendenti master, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, crediti formativi;</p> <p>Istruzione - Lavoro e occupazione - Norme della Regione Liguria - Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento - Apprendistato professionalizzante - Definizione dei profili formativi e delle modalità di riconoscimento e certificazione nell'ambito della formazione in apprendistato esclusivamente aziendale - Contrasto con la normativa nazionale che rimette la materia integralmente all'autonomia contrattuale collettiva)</p> <p>- rif. artt. 33, c. 6°, 117, c. 2° lett. l) e 3° Costituzione; art. 17, c. 95° legge 15/05/1997, n. 127; art. 1 legge 05/06/2003, n. 1; art. 49, c. 5° lett. b), e 5° ter decreto legislativo 10/09/2003, n. 276; decreto ministeriale 22/10/2004, n. 270; decreto legislativo 02/02/2006, n. 30</p> | <p>Avv. STATO Michele DIPACE</p> <p>per Regione Liguria: Barbara BAROLI Gigliola BENGHI</p> | CASSESE | |
|----|--------------|--|---|---|---------|--|

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|---------------------|--|---|--|------------------|-------------------------|
| 14 | ric. 95/2009 | Regione Marche c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p>legge 03/08/2009, n. 117</p> <p>(Regioni - Variazioni territoriali - Distacco dalla Regione Marche dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini - Parere contrario dell'Assemblea legislativa della Regione Marche - Lamentata omessa valutazione del merito del parere e omessa esplicitazione dei motivi per i quali il parere medesimo è stato disatteso in sede di procedimento legislativo, nonché difetto della formula di promulgazione da parte del Presidente della Repubblica)</p> <p>- rif. art. 132, c. 2° Costituzione</p> | <p>per Regione Marche: Stefano GRASSI</p> <p>Avv. STATO Aldo LINGUITI</p> | NAPOLITANO | |
| 15 | confl. enti 19/2008 | Provincia autonoma di Bolzano c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p>Provvedimento del Commissario del Governo per la Provincia autonoma di Bolzano prot. n. 964/2008, Area III, del 10/09/2008</p> <p>(Sicurezza pubblica - Controlli di polizia inerenti alla somministrazione presso esercizi pubblici di bevande alcoliche oltre le ore 2.00 - Accertamento nei confronti dell'esercizio pubblico "Kalterer Weinstadl" in Caldano (BZ) - Provvedimento del Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano di chiusura per 7 giorni dell'esercizio medesimo)</p> <p>- rif. artt. 6, 97, 117 Costituzione; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 9, c. 1° nn. 6) e 7), 16, 20, 105 e 107 Statuto speciale Trentino Alto Adige; artt. 3, c. 1°, 4, c. 1° lett. b) decreto Presidente della Repubblica 01/11/1973 n. 686; art. 4, c. 1° e 2° decreto legislativo 16/03/1992 n. 266</p> | <p>per Provincia autonoma di Bolzano: Roland RIZ Giuseppe Franco FERRARI</p> | TESAURO | Prov. da u.p. 22-9-2009 |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|---------------------|--|--|---|------------------|--|
| 16 | confl. enti 20/2008 | Provincia autonoma di Bolzano c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p>Provvedimento e lettera del Questore della Provincia autonoma di Bolzano n. 11-A/2008/P.A.S.I. del 17/09/2008</p> <p>(Sicurezza pubblica - Controlli di polizia nei confronti dell'esercizio pubblico-bar "Caffè Agadir" in Bolzano per la presenza abituale di pregiudicati e il verificarsi di liti e aggressioni - Provvedimento del Questore della Provincia di Bolzano di chiusura per 10 giorni dell'esercizio medesimo)</p> <p>- rif. artt. 6, 97 e 117 Costituzione; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 8, c. 1° n. 20), 9, c. 1° nn. 6) e 7), 16, 20 e 107 Statuto speciale Trentino Alto Adige; art. 3 decreto Presidente della Repubblica 01/11/1973 n. 686; art. 4, c. 1° e 2° decreto legislativo 16/03/1992 n. 266</p> | per Provincia autonoma di Bolzano: Roland RIZ Giuseppe Franco FERRARI | TESAURO | Ordinanza istruttoria 2-6 novembre 2009, n. 90 |
| 17 | confl. enti 21/2008 | Provincia autonoma di Bolzano c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p>Provvedimenti del Questore della Provincia autonoma di Bolzano nn. 11-A/2008/P.A.S.I. del 16/09/2008 e del 21/10/2008</p> <p>(Sicurezza pubblica - Controlli di polizia nei confronti dell'esercizio pubblico-bar caffè "Bar Casablanca" in Bolzano per la presenza abituale di pregiudicati, la violazione delle disposizioni in materia di orario di chiusura dei locali pubblici, il verificarsi di risse, il ritrovamento di cocaina - Provvedimenti del Questore della Provincia di Bolzano di chiusura dell'esercizio medesimo rispettivamente per 10 e 15 giorni)</p> <p>- rif. artt. 6, 97 e 117 Costituzione; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 8, c. 1° n. 20), 9, c. 1° nn. 6) e 7), 16, 20 e 107 Statuto speciale Trentino Alto Adige; art. 3 decreto Presidente della Repubblica 01/11/1973 n. 686; art. 4, c. 1° e 2° decreto legislativo 16/03/1992 n. 266</p> | per Provincia autonoma di Bolzano: Roland RIZ Giuseppe Franco FERRARI | TESAURO | Ordinanza istruttoria 2-6 novembre 2009, n. 90 |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|---------------------|--|---|---|------------------|--|
| 18 | confl. enti 25/2008 | Provincia autonoma di Bolzano c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p>Provvedimento del Questore della Provincia autonoma di Bolzano nn. 11-A/2008/P.A.S.I. del 22/10/2008 e lettera del 21/10/2008</p> <p>(Sicurezza pubblica - Controlli di polizia nei confronti dell'esercizio pubblico "New Bar" in Bolzano per la presenza abituale di pregiudicati - Provvedimento del Questore della Provincia di Bolzano di chiusura dell'esercizio medesimo per 7 giorni)</p> <p>- rif. artt. 6, 97 e 117 Costituzione; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 8, c. 1° n. 20), 9, c. 1° nn. 6) e 7), 16, 20 e 107 Statuto speciale Trentino Alto Adige; art. 3 decreto Presidente della Repubblica 01/11/1973 n. 686; art. 4, c. 1° e 2° decreto legislativo 16/03/1992 n. 266</p> | per Provincia autonoma di Bolzano: Roland RIZ Giuseppe Franco FERRARI | TESAURO | Ordinanza istruttoria 2-6 novembre 2009, n. 90 |
| 19 | confl. enti 26/2008 | Provincia autonoma di Bolzano c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p>Provvedimento e lettera del Questore della Provincia autonoma di Bolzano nn. 11-A/2008/P.A.S.I. dell'11/10/2008</p> <p>(Sicurezza pubblica - Controlli di polizia nei confronti dell'esercizio pubblico "Bar Muuh" in Merano (BZ) per la presenza abituale di pregiudicati - Provvedimento del Questore della Provincia di Bolzano di chiusura dell'esercizio medesimo per 10 giorni)</p> <p>- rif. artt. 6, 97 e 117 Costituzione; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 8, c. 1° n. 20), 9, c. 1° nn. 6) e 7), 16, 20 e 107 Statuto speciale Trentino Alto Adige; art. 3 decreto Presidente della Repubblica 01/11/1973 n. 686; decreto legislativo 16/03/1992 n. 266</p> | per Provincia autonoma di Bolzano: Roland RIZ Giuseppe Franco FERRARI | TESAURO | Ordinanza istruttoria 2-6 novembre 2009, n. 90 |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|----------|-----------------------|---------|-------------------|------------------|------|
|-------------|----------|-----------------------|---------|-------------------|------------------|------|

| | | | | | | |
|----|---------------------|--|--|---|---------|---|
| 20 | confl. enti 27/2008 | Provincia autonoma di Bolzano c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p data-bbox="698 177 1211 264">Provvedimento e lettera del Questore della Provincia autonoma di Bolzano nn. 11-A/2008/P.A.S.I. dell'11/10/2008</p> <p data-bbox="698 308 1211 459">(Sicurezza pubblica - Controlli di polizia nei confronti dell'esercizio pubblico "Bar Romana" in Merano (BZ) per la presenza abituale di pregiudicati - Provvedimento del Questore della Provincia di Bolzano di chiusura dell'esercizio medesimo per 10 giorni)</p> <p data-bbox="698 499 1211 686">- rif. artt. 8, c. 1° n. 20), 9, c. 1° n. 6, n. 7), 16, - rif. artt. 6, 97 e 117 Costituzione; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 8, c. 1° n. 20), 9, c. 1° nn. 6) e 7), 16, 20 e 107 Statuto speciale Trentino Alto Adige; art. 3 decreto Presidente della Repubblica 01/11/1973 n. 686; art. 4, c. 1° e 2° decreto legislativo 16/03/1992 n. 266</p> | per Provincia autonoma di Bolzano: Roland RIZ Giuseppe Franco FERRARI | TESAURO | Ordinanza istruttoria 2-6 novembre 2009, n. 90 |
|----|---------------------|--|--|---|---------|---|